



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



La nostra Newsletter

numero # 2

Dicembre 2023

.....

***Buone Feste
da ErasMove!***

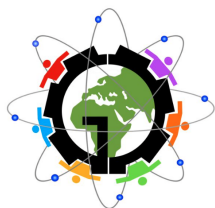
Il Consorzio ErasMove



Liceo "Amedeo Avogadro", Biella



Polo Liceale "Luigi Illuminati", Atri (Teramo)



Istituto Superiore "Giovanni da Castiglione", Castiglion
Fiorentino (Arezzo)



Liceo Scientifico "Galileo Galilei", Palermo



"Convitto Nazionale Canopoleno", Sassari



Ciao a tutti!

Dopo i primi tre mesi dall'avvio del nuovo anno scolastico, eccoci con un nuovo numero della newsletter del Consorzio ErasMove, che chiude il 2023.

Come ad ogni fine d'anno, è tempo di bilanci e di previsioni anche per noi.

Lo farà innanzitutto il nostro responsabile di progetto, Francesco Lannino, che ci racconterà le novità in vista per il 2024.

A seguire, un breve reportage sull'ultimo convegno della nostra Rete, che si è svolto il 12 e 13 ottobre scorsi nella bellissima città di Sassari.

Ancora, Giacomo Bassino Casamarte, del Liceo "Giovanni da Castiglione", di ritorno da Budapest, ci racconterà perché un'esperienza Erasmus è molto più che un semplice viaggio.

Infine, voleremo in Francia, dove conosceremo meglio uno dei nostri partner all'estero: Simona Spiga-Gicquel ci racconta i progetti Erasmus+ della sua scuola, il "Lycée Fernand Daguin" di Mérignac.

In chiusura troverete alcune notizie riguardo ad eventi di livello europeo che si terranno nel prossimo anno.

Buona lettura e tanti auguri a tutti voi... Che il 2024 ci faccia sentire ancora più vicini!

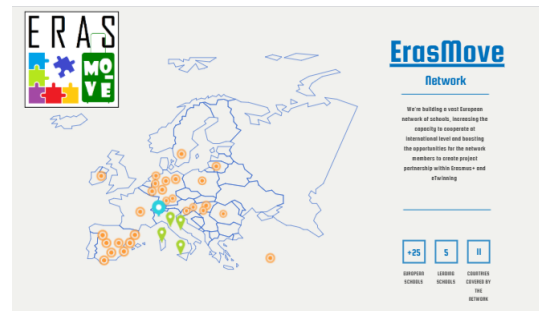
.....



Ciao a tutti gli amici di ErasMove,

questa newsletter è il nostro modo di dire “Grazie” a tutti voi - ai nuovi e ai vecchi partner, a quelli che sono stati con noi fin dall’inizio e a quelli che si sono appena uniti e che stanno ancora familiarizzando con la visione di ErasMove. Prima di tutto, c’è una cosa che voglio dire, chiaro e forte: voi siete il Network, e il nostro successo dipende dalla vostra volontà di cooperare ogni giorno, gli uni con gli altri, per rendere questa Rete ancora più grande e per creare un terreno comune, di fiducia reciproca, che possa aiutare tutti noi ad aprirci un po’ di più all’Europa.

Abbiamo grandi progetti per il nostro futuro: nei primi mesi del 2024 saremo finalmente in grado di fornire una soluzione per aprire la nostra Rete ai contatti reciproci: abbiamo finalmente raggiunto un’intesa sul modo migliore per consentire a ciascun partner di essere in contatto con tutti gli altri, rispettando le disposizioni del GDPR. Nelle prossime settimane vi verrà chiesto di rinnovare il vostro Accordo di Rete: questo ci permetterà di creare una piattaforma condivisa, che sarà a disposizione di ciascuno di voi per cercare contatti, proposte di attività e nuove partnership. Siamo sicuri che l’apprezzerete: la ricerca dei partner non sarà più la stessa dopo ErasMove!



Inoltre, nel 2024 lanceremo un nuovo evento della Rete ErasMove in Toscana: sarà una grande opportunità per incontrarci di persona, condividere idee e visioni, formarci insieme su questioni delicate riguardanti le priorità fondamentali di Erasmus+ e, perché no!, divertirci insieme: l’era COVID è ormai passata, ma credo davvero che l’esperienza ci abbia insegnato che essere in contatto e stare insieme è qualcosa di prezioso, di cui prendersi cura.

Questo è ciò di cui si occupa ErasMove.

Unire le persone, condividere visioni e costruire un’Europa migliore.

Non vediamo l’ora di incontrarvi tutti nel 2024!

Francesco Lannino
ErasMove Project Manager



3° Convegno ErasMove a Sassari

Il confronto rappresenta un elemento di estrema importanza nel processo di crescita dei giovani, ancor più se coinvolge realtà differenti a livello europeo. Questo è stato lo spirito che ha animato la due-giorni organizzata dal “Convitto Nazionale Canopoleno” di Sassari nell’ambito del nostro progetto Erasmus+ KA120 “ErasMove Network”.

L’evento, svoltosi il 12 e 13 ottobre, in occasione degli Erasmus Days 2023, ha costituito un’importante opportunità per presentare le attività realizzate dalle scuole aderenti al Consorzio ErasMove.



Hanno partecipato, oltre al Liceo “A. Avogadro” di Biella, scuola capofila del Consorzio, e al padrone di casa, il “Convitto Canopoleno”, anche i delegati delle scuole partner: l’Istituto Statale Superiore “Giovanni da Castiglione” di Castiglione Fiorentino (AR), il Liceo Scientifico Statale “Galileo Galilei” di Palermo e il Polo Liceale “Luigi Illuminati” di Atri (TE). A dare un respiro europeo, la presenza di numerosi docenti in rappresentanza di istituti

scolastici di Francia, Spagna, Polonia e Ungheria, facenti parte del Network.

Nella mattinata del 12 ottobre 2023, nell’Aula Magna del Convitto, il dirigente scolastico Stefano Manca ha dato inizio ai lavori: sono intervenute la dott.ssa Sara Pagliai, coordinatrice dell’Agenzia Nazionale Erasmus, la dott.ssa Maria Antonietta Santoro, responsabile dell’azione Erasmus dell’Ufficio Scolastico regionale della Sardegna, e l’assessora alla Cultura e Politiche giovanili, la dott.ssa Laura Useri.

I lavori sono proseguiti con la presentazione delle scuole partner straniere e dello stato dell’arte delle attività del progetto, in particolare le mobilità degli studenti e del personale scolastico. Agli interventi dei nostri alunni, che ci hanno raccontato le esperienze svolte in alcune scuole partner straniere, si sono alternate le testimonianze delle ragazze e dei ragazzi stranieri ospiti delle scuole del Consorzio. Il Convegno è



stato quindi un'occasione importante per rafforzare lo spirito di internazionalizzazione che ci caratterizza.

Nel pomeriggio del 12 e nella giornata del 13 ottobre sono proseguiti i lavori per



predisporre le future attività del progetto. A questo proposito, la prossima occasione per riunire i membri del Consorzio sarà il convegno che l'Istituto "Giovanni da Castiglione" organizzerà nel corso del prossimo anno.

Arrivederci, quindi, nel 2024 in Toscana!



From Castiglion Fiorentino with Love

nome: Giacomo Bassino Casamarte

partito da: Istituto Statale “Giovanni da Castiglione”, Castiglion Fiorentino (Arezzo)

alla volta di: “Kőbánya Szent László Gimnázium”, Budapest

da: fine agosto **a:** inizio ottobre

qui trovate il riassunto della sua esperienza Erasmus in un video di 3 minuti:

[Erasmove a Budapest 2023](#)

Ciao Giacomo. La mia prima curiosità: nel video ti vediamo ballare con un amico ungherese. Che danza ti stava insegnando?



Insegnare è una parolona: non sono stato esattamente un bravo allievo, ma ha provato a farmi ballare una danza folkloristica tipica ungherese in cui il ritmo viene dato dalle mani che battono su varie parti del corpo. Tra l'altro, ho visto anche una performance di questo stesso tipo a teatro, fatta da un gruppo nazionale ungherese: è stata un'esperienza unica.

Oltre alla danza, ho visto che durante il tuo soggiorno in Ungheria hai anche avuto la possibilità di provare una serie di sport e giochi. Che ci facevi dentro quelle gigantesche bolle trasparenti?

Il Bubble Football era un'esperienza che non avevo mai fatto prima: con la classe in cui ero inserito siamo andati in gita per tre giorni a Szeged e, tra le varie attività che ci hanno fatto provare, c'era anche questa. Sostanzialmente ti infilano in una bolla semi-trasparente e il tuo obiettivo è fare gol facendoti spazio tra gli avversari, buttandoli giù: è stato molto divertente!



Qual è l'immagine di Budapest che ti è rimasta negli occhi?

Questa sì che è una domanda difficile! Ovviamente le idee che mi vengono in mente sono tantissime, ma se proprio dovessi scegliere, direi la vista del Danubio di notte: i ponti illuminati e le luci della città che si riflettono su quel gigante d'acqua sono un'esperienza surreale.

Mi ha colpito molto una cosa che hai detto nel video: che quello che conta, nel fare un Erasmus, non è la destinazione, ma sono le persone e le esperienze. Vuoi provare a spiegarcelo meglio?

In fondo penso che sia la motivazione per prendere parte a un progetto del genere: non mi sono limitato ad esplorare e ammirare un luogo, per quanto bello possa essere, ma ho voluto viverlo: ho voluto farlo diventare la mia quotidianità. Ho conosciuto amici e creato ricordi che rimarranno con me per sempre e non c'è persona al mondo a cui non augurerei di fare questa esperienza.



Un'ultima curiosità: qual è la canzone di sottofondo del tuo video? Una volta che entra in testa, è difficile togliersela...

Questo è poco, ma sicuro! Keverem (la canzone) è stata sostanzialmente il sottofondo di tutta la mia permanenza in Ungheria: la mia corrispondente amava la musica e tutte le mattine, appena sveglia, metteva su una cassa bluetooth le stesse 5 canzoni che andavano a ripetizione. C'è poco da dire, se non che me ne sono innamorato anch'io.

.....

Incontriamo un nuovo partner

Intervista a Simona Spiga-Gicquel, responsabile dei progetti Erasmus+ presso il Liceo Fernand Daguin, Mérignac



Buongiorno Simona. Innanzitutto vorremmo sapere qualcosa di te: come sei arrivata in Francia?

Sono arrivata nel settembre del 1992 come studentessa Erasmus, per frequentare la quarta liceo all'estero. Mi ha accolta una famiglia a Rochefort (Charente-Maritime) e, nonostante ambientarsi non sia stato semplice, non sono mai tornata a vivere in Italia. L'anno in Francia mi è piaciuto così tanto che ho fatto la maturità e poi mi sono iscritta all'università.

Quali esperienze hai fatto prima di lavorare a Mérignac?

Mi sono laureata, ho preso un master, poi ho fatto un'esperienza di lavoro di sette anni come ricercatrice alla Sorbonne Nouvelle a Parigi. Le mie specialità erano la linguistica italiana e la traduttologia e ho cominciato a scrivere la tesi di dottorato sulla forma "stare+gerundio" nelle varietà regionali dell'italiano; non l'ho mai terminata, ma ero abbastanza attiva: partecipavo a convegni, scrivevo articoli e ho tradotto persino "Il Piccolo Principe" direttamente dal francese al sardo campidanese.



Come sei giunta a Mérignac?

Dopo aver passato il concorso per l'insegnamento nel 2009 ho ottenuto il ruolo per otto anni nella regione parigina e a Mérignac (periferia di Bordeaux).

Che cosa ci puoi dire del liceo in cui insegni?

Il liceo "Fernand Daguin" è una scuola molto grande, un ambiente ampio e ricco di idee e punti di vista diversi. A volte, lavorare in un contesto del genere non è facile, perché inevitabilmente si formano anche tensioni e dissensi. Nel mio caso, visto che da quando sono arrivata a Mérignac, ho cominciato a creare progetti Erasmus+ e pian piano sono diventata la coordinatrice dei progetti Erasmus+ del Liceo, mi sono dovuta confrontare con i pregiudizi che si portano dietro, talvolta ancora oggi, i progetti di questo tipo (è sempre in giro, va a farsi la vacanza, ecc.). Da quando ho



creato il comitato per l'accreditamento le cose sono un po' cambiate, perché ora lavoro con un gruppo di insegnanti di diverse materie e il team è consapevole dell'immenso lavoro che comporta un progetto Erasmus+, così come la gestione delle mobilità e la

ricchezza delle esperienze di mobilità per gli alunni e per il personale. Forse la cosa più difficile nel mio liceo è ancor oggi la comunicazione e la circolazione delle informazioni e far evolvere gli stereotipi sull'Erasmus. Ma è solo questione di tempo. Riusciremo a farlo.

Sappiamo che sei stata promotrice di due importanti progetti, nel tuo liceo. Di cosa si tratta?

Il primo si chiama EVLI: abbiamo realizzato una guida per gli alunni che partono a fare mobilità. Le nostre capsule video sono a disposizione in tantissime lingue, ne abbiamo fatta una persino in latino!

Molto interessante. E invece il secondo?

Il secondo progetto si chiama ARTICAP e tratta dell'inclusione della disabilità a scuola. È stato presentato nel 2020 e ha visto la collaborazione del nostro liceo con l'Istituto Tecnico Economico "Guarasci-Calabretta" di Soverato e l'Athénée Provincial Mixte "Raoul Warocqué" a Morlanwelz (Belgio). ARTICAP nasce da una constatazione: nel corso degli anni, gli Stati dell'Unione Europea hanno attuato politiche pubbliche per facilitare l'inclusione degli studenti con disabilità all'interno dei propri sistemi scolastici, ma la disabilità, a scuola, richiede ancora molte azioni educative rivolte agli altri studenti al fine di facilitarne la comprensione e contribuire così ad una migliore integrazione. Gli studenti del progetto lavoreranno in team europei per realizzare una campagna di sensibilizzazione sulla disabilità attraverso la mediazione artistica. È stato un progetto davvero appassionante e coinvolgente, con il quale abbiamo vinto anche premi e riconoscimenti, tra cui una borsa di studio con cui sono stati realizzati quattro posti disabili, due davanti al liceo stesso e due nel centro della città di Mérygnac.

.....

Cari studenti....

**...L'Europa arriva nella vostra zona con gli
EYE locali!**

Gli EYE locali portano l'esperienza unica dell'EYE (European Youth Event) nelle città e nelle regioni d'Europa, offrendo ai giovani di tutto il continente l'opportunità di incontrare altri giovani, ispirarsi a vicenda e scambiare idee con esperti, attivisti e decisori.

Chiunque tra i 16 e i 30 anni può partecipare alle attività, discutere questioni chiave e condividere idee sul futuro dell'Europa.

Gli EYE locali sono cofinanziati e sostenuti dal Parlamento europeo e sono organizzati da organizzazioni giovanili al fine di avvicinare l'Europa ai giovani, consentendo loro di diventare cittadini attivi e di essere coinvolti in attività del Parlamento europeo.

I prossimi EYE locali si svolgeranno nella primavera del 2024 a:

- Berlino (Germania) 18-20 aprile
- Vilnius (Lituania) 3-4 maggio
- Forlì (Italia) 17-19 maggio
- Brežice (Slovenia) 23-26 maggio.

Per saperne di più: [EYE locali - European Youth Event](#)

.....

Cari docenti....

...Un'opportunità di formazione per voi!

“EIPC webinar: Supporting competencies for innovation in mainstream higher education – policy and practice”

Il webinar si terrà online l'**11 Gennaio 2024**, dalle 14.30 alle 16.15.

L'obiettivo del webinar è esplorare come gli istituti di istruzione superiore, nel loro ruolo di fornitori di istruzione e competenze avanzate, si stanno adattando alla richiesta di competenze nei contesti della transizione digitale e di quella verde, nonché delle evoluzioni della deep-tech. Verrà inoltre approfondito il modo in cui le politiche pubbliche possono sostenere questi sforzi.

Policy maker e professionisti internazionali discuteranno su come rafforzare la collaborazione tra istituti di istruzione superiore e stakeholder rilevanti per lo sviluppo di competenze per l'innovazione.

Per maggiori informazioni: [Events | European Education Area](#).

.....